

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

pagine 2

LA PRESIDENZA FIGISC: CONFERMATO LO SCIOPERO DAL 10 AL 12 OTTOBRE

La Presidenza Nazionale della FIGISC Confcommercio, riunitasi in Roma in data 26 u.s., ha preso in esame lo stato della vertenza in atto con il Governo in merito al disegno di legge sulle liberalizzazioni e la situazione dei rapporti con le aziende petrolifere, nella fattispecie con ENI.

Sul primo punto all'ordine del giorno, la Presidenza ha unanimemente confermato l'adesione della Federazione allo sciopero proclamato per le giornate dal 10 al 12 ottobre p.v. unitamente alla FEGICA Cisl, ritenendo tale iniziativa giustificata dalla gravità degli emendamenti presentati dalla maggioranza, su inequivocabile indicazione del Governo, alla X^a Commissione del Senato - Attività produttive, che - intervenendo sul regime degli orari, del *non oil* e, soprattutto, della contrattazione Gestori-Aziende petrolifere - ha aggiunto ulteriori devastanti contenuti, direttamente incidenti sulle condizioni economiche e contrattuali dei Gestori, al testo già approvato dalla Camera dei Deputati, sul quale le Organizzazioni di Categoria hanno espresso fortissime e sostanziali critiche.

Come è apparso sulla stampa, per quanto riguarda l'emendamento 1.25, a firma del Senatore **Egidio BANTI** (Ulivo), che abroga l'articolo 7 del Decreto Legislativo 32/1998 sul regime degli orari e turni dei distributori di carburanti, lo stesso propo-

nente ha annunciato di avere ritirato il proprio emendamento.

Rimane, invece, tutt'ora depositato l'emendamento 1.15 (a firma **GIARETTA, GALARDI, ALLOCCA, PECORARO SCANIO, PINZGER**) che interviene ad abrogare l'articolo 19 della Legge 57 del 2001, che riguarda direttamente plurime materie di diretta incidenza non sulla rete ma sul Gestore: dalla possibilità di ottenere in capo al titolare dell'autorizzazione UTF attività commerciali e di somministrazione (in sintesi, il *non oil*) alla gratuità delle attrezzature *self* sull'impianto fino al regime dei rapporti contrattuali con le Aziende petrolifere. Su tale emendamento - oltre a generiche affermazioni già riportate (ad esempio, quelle del Prof. Carpi - già riferite su *Figisc Anisa News* N. 47 del 19.09.2007) - non risulta alcuna azione di ritiro o preannuncio di una tale eventualità.



Sul piano dei lavori parlamentari, peraltro, si segnala un ulteriore stallo: l'inizio delle votazioni in X^a Commissione - che avrebbe dovuto cominciare ieri po-

meriggio - è stato rimandato a data da destinarsi. Ciò mentre il Governo (sollecitato dalle Organizzazioni di Categoria al massimo livello nella persona del Presidente del Consiglio) non ha dato segnali di sorta ed il Ministro Bersani continua a tacere, affidando al proprio consigliere Carpi l'opportunità di ricevere solamente FAIB (che non ha proclamato lo sciopero), adducendo l'argomento che *"non intende discutere con le organizzazioni che hanno già proclamato lo sciopero"*.

Non registrandosi, quindi, mutamenti significativi di sorta, rimangono immutate le ragioni che hanno portato alla proclamazione dello sciopero, nell'imminenza del quale la Presidenza raccomanda alle strutture organizzative di attivarsi per la più significativa adesione possibile.

Oltre alla specifica vertenza con il Governo, la Presidenza FIGISC ha affrontato il tema dello stato dei rapporti con le aziende petrolifere, con particolare attenzione alla situazione con ENI R&M, contrassegnata da un progressivo degrado del quadro relazionale generale, riscontrando la necessità di porre questo tema al centro di una serie di verifiche ed iniziative che verranno valutate nel quadro dei rapporti unitari con le altre Organizzazioni di categoria.

Dell'attacco concentrico contro il Gestore, infatti, le aziende, ed in particolare il *market leader* ENI, sono co-protagoniste attive, unitamente al Governo ed alla Grande Distribuzione, di un disegno che mira sempre più a precarizzare la Categoria in nome di un progetto di riassetto del settore gestito solo dai poteri forti.

La Presidenza ha anche preso positivamente atto delle iniziative unitariamente assunte in merito alla vicenda *"Iperself"* di ENI R&M, oggetto di segnalazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per i suoi contenuti lesivi dei principi contrattuali tra Gestori ed Azienda.

UN COMMENTO DI "STAFFETTA" SULLE STRATEGIE DELLE AZIENDE

GESTORI E ORARI COMPAGNIE DIVISE

Uno dei rischi delle attuali prove di forza in Parlamento sulla liberalizzazione della rete carburanti e delle reazioni che suscitano tra i diretti interessati è di dare l'impressione di un fronte comune delle compagnie soprattutto su due aspetti della questione: il ruolo dei gestori come partner indispensabili nella catena della distribuzione e l'abolizione di ogni regola in tema di orari e turni e di contrattualistica.

Che sarebbe una distorsione della realtà, perché a fianco di posizioni nette e di comportamenti conseguenti, come quella per esempio del "market leader", ci sono posizioni più sfumate, come quelle dell'Api e della Erg, e addirittura contrarie a qualsiasi modifica della disciplina attuale nella misura in cui portasse ad una totale deregolamentazione e a favorire alcuni operatori a scapito degli altri.

Diversità che in qualche Modo è possibile cogliere anche nella formulazione degli impegni presentati all'Antitrust per bloccare l'istruttoria sui prezzi dei carburanti.

Una situazione che non facilita certo il compito dell'Unione Petrolifera di rappresentare una posizione unitaria di tutta l'industria nei confronti del Governo e del Parlamento.

(da Staffetta N. 173 del 26.09.2007)

LA
RIVISTA
ITALIANA
DEL
PETROLIO
EDITRICE

STAFFETTA
QUOTIDIANA